

Coppa Italia delle Regioni 2026: ieri show sulle strade d'Abruzzo

Loland più veloce di tutti Il Trofeo Matteotti è suo

Alessandro Brambilla

In Piazza Duca degli Abruzzi a Pescara sventola per la prima volta la bandiera della Norvegia. Merito di Koller Sakarias Loland, freddo, spietato e vincitore allo sprint del Trofeo Matteotti. Nella volata decisiva Loland ha battuto l'eccellente fiorentino Ludovico Crescioli, terzo il francese Benoit Cosnefroy, quarto l'eritreo Natnael Tesfatsion, e poi altri 40 componenti del gruppo principale.

LA GARA

I 153 protagonisti del "Matteotti" hanno affrontato 13 giri del severo circuito caratterizzato dalle salite di Colle Caprino e Montesilvano Colle. In apertura c'è stata la fuga degli intrepidi Soan Ruesche, Alessio Martinelli, Diego Bracalente, Emanuele Ansaloni col "bi-figlio d'arte" Kevin Pezzo Rosola. Mentre Ruesche ha accusato una flessione, gli altri 4 hanno acquisito un vantaggio massimo di 4'06". La loro azione è durata fino al km 106, poi a dare spettacolo davanti ci hanno pensato Lorenzo Germani, Samuele Zocarato, Alexander Hajek, Kyrylo Tsarenko, Iker Gómez e Filippo D'Aiuto. Il gruppo principale ha neutralizzato anche il loro tentativo e per Andrii Ponomar e Joris Delbove in avanscoperta al penultimo giro la sorte è stata identica. All'ultimo giro sui colli dell'entroterra pescarese c'è stata pure l'evasione di Crescioli, Delettre e del Campione di Francia Romain Gregoire, ripresi da una prima parte del gruppo in discesa verso il bivio di Santa Filomena. L'australiano Jai Hindley è tra coloro che hanno tentato di vincere per distacco. Il vincitore del Giro d'Italia 2022 è intenzionato a rinverdire i vecchi allori tuttavia anche lui verso Pescara si è arreso. Poi la Uno X ha pilotato magnificamen-

Il norvegese vince in volata sul traguardo di Pescara beffando Crescioli tra i più combattivi della giornata



Koller Sakarias Loland, 24 anni, festeggia sul traguardo di Pescara
SPRINT CYCLING AGENCY

te lo sprint a Koller Loland, che pedalando vicino al margine destro del rettilineo ha prevalso su Crescioli. Il vincitore è nato a Bergen, una delle città principali della Norvegia, e domenica festeggerà il 25° compleanno. «La mia Uno X ha gestito molto bene gli ultimi chilometri - ha dichiarato Loland -. Sulle salite ho sofferto, però sono rimasto nel gruppo dei migliori. Questo Trofeo Matteotti è davvero una bella gara». Loland l'anno scorso ha vinto a Bassano del Grappa la Veneto Classic, altra

10
Le prove mancanti al termine della Coppa Italia delle Regioni

gara dall'altimetria difficile e con svariati tratti di sterrato. Ha sicuramente le attitudini per dominare tante altre classiche.

LE PAROLE DEL CT

Il ct azzurro Roberto Amadio ha elogiato Crescioli: «Molto bravo. Dopo l'allungo con Gregoire e Delettre ha trovato le energie per sprintare. Quello di Ludovico è un secondo posto che vale. Ho visto anche un buon Andrea Vendrame, quinto all'arrivo: dimostra che può tornare ai livelli migliori».

3
Le edizioni del Trofeo Matteotti vinte da Francesco Moser: 1975, '76, '78

ORDINE D'ARRIVO

1. Koller Loland Sakarias (Nor) km 195 media 43,459; 2. Crescioli; 3. Cosnefroy (Fra); 4. Tesfatsion (Eri); 5. Vendrame; 6. Velasco; 7. Molenaar (Ned); 8. Oldani; 9. Vlasov (Rus); 10. Kubis (Svk); 11. Romain Gregoire (Fra); 12. Magli.
COPPA ITALIA REGIONI - 1. Giulio Pellizzari (260 punti); 2. Dati (180); 3. Scaroni (137); 4. Ulissi (114); 5. Donati (110).

©RIPRODUZIONE RISERVATA

LE PAROLE

Crescioli: «È mancato poco...»



Il podio del 78° Matteotti
SPRINT CYCLING AGENCY

Ormai Ludovico Crescioli, 22 anni, è stabilmente tra i migliori corridori italiani. In giugno si è aggiudicato il Giro dell'Appennino. Il passista scalatore ieri è arrivato secondo al "Matteotti" dimostrando notevole abilità nella mischia dello sprint. «Senza essere tipicamente velocista - precisa il fiorentino di Cerreto Guidi, punta della Polti VisitMalta - me la sono sempre cavata bene anche negli sprint affollati. Io, Delettre e Romain Gregoire abbiamo attaccato sul falsopiano tra Colle Caprino e Montesilvano Colle impegnandoci moltissimo, però il gruppo ci ha ripresi. Ho avuto il tempo per respirare e lanciarmi nello sprint. Ad un certo punto ho avuto la sensazione di rimontare e superare Loland. Negli ultimi metri non ci sono riuscito. Ho sprintato col 54 per 12 e non mi rimprovero nulla, rifarei tutte le stesse cose. Godo di una condizione eccellente, spero di ottenere altri risultati importanti nel finale di stagione». Crescioli è alle ultime gare in maglia Polti: a gennaio passerà alla Groupama-FDJ catalogata World Tour.

A.B.

coppaitaliadelleregioni.it



Regioni d'Italia protagoniste

Il ciclismo che unisce i territori



Nuove gare, nuove sfide: il 2026 pedala con noi!

Inquadra il QR code per visitare il nostro sito, oppure seguici sui nostri canali social.

